

Bruxelles, 23 maggio 2023
(OR. en)

9675/23

ESPACE 23
CFSP/PESC 754
CSDP/PSDC 405
TRANS 202

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 23 maggio 2023

Destinatario: Delegazioni

n. doc. prec.: 8962/23

Oggetto: Uso equo e sostenibile dello spazio

- *Conclusioni del Consiglio (approvate il 23 maggio 2023)*

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema "Uso equo e sostenibile dello spazio", adottate dal Consiglio nella 3949^a sessione del 23 maggio 2023.

Conclusioni del Consiglio sul tema "Uso equo e sostenibile dello spazio"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RAMMENTANDO

- A. le conclusioni del Consiglio dal titolo "Approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale", del 10 giugno 2022¹, che propongono di utilizzare la definizione operativa di gestione del traffico spaziale (STM) contenuta nella comunicazione congiunta della Commissione e dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dal titolo "Un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale – Un contributo dell'UE per far fronte a una sfida globale"², del 15 febbraio 2022, come base per i lavori in corso a livello dell'UE e la preparazione dei contributi dell'UE alle discussioni internazionali;
- B. la relazione della presidenza sulla gestione del traffico spaziale³ del 4 novembre 2021, tappa fondamentale della tabella di marcia approvata dal Consiglio, nella quale si sottolinea la necessità di sviluppare un approccio dell'UE in materia di STM, nel rispetto delle competenze degli Stati membri e della loro intenzione di mantenere la responsabilità dello sviluppo, della sorveglianza e dell'applicazione delle norme in materia di STM, in linea con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- C. il contributo congiunto dell'UE sull'attuazione delle linee guida per la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali del comitato delle Nazioni Unite per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico⁴;

¹ Doc. 10071/22.

² JOIN(2022) 4.

³ Doc. 13407/21 + COR 1.

⁴ Documento A/AC.105/C.1/2023/CRP.12 disponibile all'indirizzo https://www.unoosa.org/res/oosadoc/data/documents/2023/aac_105c_12023crp/aac_105c_12023crp_12_0_html/AC105_C1_2023_CRP12E.pdf

1. RICONOSCE che lo spazio è un bene comune globale, che può essere esplorato e utilizzato liberamente da tutti gli Stati senza alcuna discriminazione, sulla base dell'uguaglianza e nel rispetto del diritto internazionale⁵; PONE L'ACCENTO sul diritto a un uso libero, equo e pacifico dello spazio e all'accesso allo stesso a beneficio di tutti i popoli, indipendentemente dal loro grado di sviluppo economico o scientifico o dal loro livello di capacità spaziali; SOTTOLINEA che un uso equo e sostenibile dello spazio dovrebbe soddisfare le esigenze del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie esigenze;
2. RICONOSCE che le tecnologie, i dati e i servizi spaziali sono diventati indispensabili nella vita quotidiana degli europei e quindi motori dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione, creando opportunità di lavoro e crescita economica, aumentando la competitività europea, sostenendo la transizione verde e digitale, salvaguardando l'UE e i suoi cittadini e rafforzando la resilienza e la sicurezza dell'UE;
3. RICONOSCE che specifiche orbite satellitari, in particolare le orbite terrestri basse (LEO), stanno rapidamente diventando un'area congestionata e pericolosa a causa della crescente quantità di oggetti spaziali, come detriti e satelliti, compresi quelli non manovrabili, che orbitano a velocità molto elevate, compromettendo in tal modo le possibilità presenti e future di utilizzo dello spazio e accesso allo stesso; RICORDA che il numero senza precedenti di oggetti nello spazio è in rapida crescita e rappresenta un rischio diretto per la sicurezza e la sostenibilità del traffico orbitale e delle attività spaziali; SOTTOLINEA che, nelle condizioni attuali, le attività spaziali future aumenteranno ancora di più la quantità di detriti; RILEVA l'importanza delle capacità di monitoraggio dei satelliti, di monitoraggio dei detriti spaziali e di prevenzione delle collisioni, nonché delle capacità per garantire la sicurezza dell'accesso allo spazio e del ritorno dallo stesso;
4. INVITANDO gli Stati membri e la Commissione a incoraggiare l'attuazione di misure di mitigazione volte a ridurre al minimo i detriti spaziali futuri e a promuovere attività di ricerca sulla bonifica dei detriti per gestire l'attuale quantità di detriti, rafforzando nel contempo la competitività europea;

⁵ In particolare il trattato sui principi che regolano le attività degli Stati nell'esplorazione e nell'uso dello spazio extra-atmosferico, ivi compresi la luna e gli altri corpi celesti, del 27 gennaio 1967.

5. AFFERMA che fattori quali la sicurezza e la sostenibilità sono essenziali per conseguire un "uso equo e sostenibile dello spazio"; RIBADISCE il potenziale e l'importanza di un approccio dell'UE in materia di STM, in linea con le pertinenti conclusioni del Consiglio al riguardo; ACCOGLIE CON FAVORE il rafforzamento delle capacità grazie al contributo del consorzio SST dell'UE e al nuovo partenariato SST dell'UE, in collaborazione con l'Agenzia dell'UE per il programma spaziale, nonché a iniziative quali le collaborazioni a livello globale volte a garantire un uso sicuro e sostenibile dello spazio;
6. INCORAGGIA la Commissione, in stretta cooperazione con gli Stati membri e, se del caso, l'alto rappresentante - e tenendo conto, ove necessario, degli aspetti della sicurezza e della difesa - a esaminare requisiti volti a garantire attività spaziali sicure e sostenibili a cui debbano attenersi tutti i fornitori di servizi satellitari che offrono servizi all'UE e ai suoi cittadini, rafforzando nel contempo la competitività europea, anche attraverso la condivisione delle migliori pratiche tra gli Stati membri e mediante attività di sviluppo delle capacità;
7. INVITA la Commissione a procedere a uno scambio di opinioni con gli Stati membri e a valutare misure di incentivazione per incoraggiare i fornitori di servizi satellitari a utilizzare gli strumenti giuridicamente non vincolanti sviluppati a livello nazionale o internazionale per promuovere l'uso sostenibile dello spazio;
8. INVITA gli Stati membri e la Commissione a procedere allo scambio di migliori pratiche per le licenze di lancio, le procedure di sicurezza e le misure volte a garantire un uso sostenibile dello spazio nell'ambito delle normative nazionali in materia di spazio, al fine di stabilire approcci coerenti tra gli Stati membri dell'UE, anche avvalendosi degli strumenti previsti nella comunicazione congiunta "Un approccio dell'UE alla gestione del traffico spaziale - Un contributo dell'UE per far fronte a una sfida globale";

9. RICONOSCE la necessità di prendere in considerazione gli effetti dell'inquinamento luminoso e delle interferenze elettromagnetiche, in particolare per quanto riguarda le costellazioni satellitari, e di mettere in atto misure di mitigazione al fine di ridurre al minimo l'impatto negativo su osservazioni e ricerca astronomiche a livello mondiale; PLAUDE agli sforzi compiuti al riguardo dal comitato delle Nazioni Unite per l'uso pacifico dello spazio extra-atmosferico (COPUOS);
10. RICONOSCE il rischio di eventi meteorologici spaziali pericolosi per le infrastrutture e i servizi spaziali e le infrastrutture terrestri critiche; INCORAGGIA la Commissione a sviluppare ulteriormente i servizi di meteorologia spaziale come previsto dal regolamento sullo spazio, in cooperazione con gli Stati membri e l'Agenzia spaziale europea;
11. SOTTOLINEA che le frequenze utilizzate dai servizi spaziali e nelle attività spaziali sono una risorsa naturale limitata e devono essere utilizzate in modo razionale, efficiente e parsimonioso; INCORAGGIA gli Stati membri a gestire le licenze delle frequenze in modo da favorire un uso equo e sostenibile dello spazio;
12. INVITA gli Stati membri e la Commissione a continuare ad attuare le 21 linee guida volontarie per la sostenibilità a lungo termine delle attività spaziali; INCORAGGIA la Commissione e l'alto rappresentante, insieme agli Stati membri, a perseguire un approccio concertato e coordinato sulle modalità per giungere a un'attuazione efficace di tali linee guida, anche nel quadro del programma spaziale dell'UE e nel rispetto delle competenze degli Stati membri, allo scopo di definire un approccio europeo sostenibile a lungo termine; RITIENE, in particolare, che debba essere riesaminata l'attuale norma che prevede lo smantellamento sicuro dei satelliti 25 anni dopo la fine del ciclo di vita; INVITA la Commissione ad avanzare proposte di disposizioni volte a conseguire la sostenibilità da sottoporre agli Stati membri, che gli Stati membri e il Servizio europeo per l'azione esterna potrebbero presentare, se del caso, nei pertinenti consessi internazionali;

13. INCORAGGIA la Commissione ad avviare le misure necessarie affinché l'Unione dichiari, se del caso, la propria accettazione dei diritti e degli obblighi dell'accordo per il salvataggio, della convenzione sulla responsabilità e della convenzione sull'immatricolazione nel quadro dei trattati e delle convenzioni delle Nazioni Unite sullo spazio extra-atmosferico;
 14. INVITA la Commissione e gli Stati membri ad adoperarsi per l'attuazione globale di orientamenti che possano garantire un uso sicuro e sostenibile dello spazio, in linea con i lavori del COPUOS delle Nazioni Unite e dei suoi sottocomitati; RICONOSCE la necessità di promuovere ulteriormente, a livello multilaterale, la salvaguardia della sicurezza e della sostenibilità dello spazio.
-